

È preferibile dovrebbe essere l'originalità del suo tentativo di fare
un libro che non sia troppo in ritardo sull'ingresso di ciò che
avviene in Francia.

È perché questo è stato il criterio che ha guidato la documentazione
in nostri viaggi in Francia, insieme e in rapporto all'altro
criterio della fondatezza di documenti molto più sul
movimento reale, spontaneo e autonomo di base che è stato
il protagonista del mezzo più che delle "vere o presunte"
"rappresentanze" ufficiali. È un criterio che condanna esplicitamente le
caratteristiche principali dell'ordato di lotta in Francia, al cui
carattere antiburocratico proprio perché anticapitalistico le nostre
concezioni politiche, fondate sulla concezione della capacità autonoma
delle masse di compiere da sole, senza "diverzioni esterne e burocratiche"
la loro emancipazione.